

Nome del prodotto: ALTAIR 24 E Fungicide

Data di revisione: 2013/02/07

Data di stampa: 07 Feb 2013

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto

ALTAIR 24 E Fungicide

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Una filiale di The Dow Chemical Company

Via Albani 65

20148 Milan

Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

	R10	Infiammabile.
Tossico per la riproduzione - categoria 3.	R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
Xn	R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Xi	R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e

		la pelle.
	R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
N	R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xn - Nocivo

Fraasi di Rischio:

R10 - Infiammabile.

R36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R63 - Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S24/25 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0 Indice 613-134-00-5	—	26,2 %	miclobutanil	Acute Tox., 4, H302 Eye cor/irr, 2, H319 Repr., 2, H361d STOT RE, 2, H373 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 64742-95-6 No. CE 265-199-0 Indice 649-356-00-4	—	> 40,0 - < 50,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata	Flam. Liq., 3, H226 Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H335 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS	—	> 10,0 - <	1,2,4-	Flam. Liq., 3, H226

95-63-6 No. CE 202-436-9 Indice 601-043-00-3	20,0 %	trimetilbenzene	Acute Tox., 4, H332 Eye cor/irr, 2, H319 STOT SE, 3, H335 Skin Irrit., 2, H315 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 108-94-1 No. CE 203-631-1 Indice 606-010-00-7	— > 10,0 - < 20,0 %	Cicloesanone	Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 3, H331 Acute Tox., 4, H302 Acute Tox., 3, H311 Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318
No. CAS 98-82-8 No. CE 202-704-5 Indice 601-024-00-X	— < 5,0 %	Cumene	Flam. Liq., 3, H226 Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H335 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 108-67-8 No. CE 203-604-4 Indice 601-025-00-5	— < 5,0 %	mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene	Flam. Liq., 3, H226 STOT SE, 3, H335 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 68953-96-8 No. CE 273-234-6	— < 5,0 %	Alchil aril solfonato	Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	— < 5,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0 Indice 613-134-00-5	26,2 %	miclobutanil	Repr. Cat. 3: R63; Xn: R22; Xi: R36; N: R51, R53
No. CAS 64742-95-6 No. CE 265-199-0 Indice 649-356-00-4	> 40,0 - < 50,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata	R10; Xn: R65; Xi: R37; R66; R67; N: R51/53
No. CAS 95-63-6 No. CE 202-436-9 Indice 601-043-00-3	> 10,0 - < 20,0 %	1,2,4-trimetilbenzene	R10; Xn: R20; Xi: R36/37/38; N: R51, R53
No. CAS 108-94-1	> 10,0 - < 20,0 %	Cicloesanone	R10; Xn: R20/21/22; Xi: R38, R41

No. CE 203-631-1			
Indice 606-010-00-7			
No. CAS 98-82-8	< 5,0 %	Cumene	R10; Xn: R65; Xi: R37; N: R51, R53
No. CE 202-704-5			
Indice 601-024-00-X			
No. CAS 108-67-8	< 5,0 %	mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene	R10; Xi: R37; N: R51/53
No. CE 203-604-4			
Indice 601-025-00-5			
No. CAS 68953-96-8	< 5,0 %	Alchil aril solfonato	Xi: R38, R41
No. CE 273-234-6			
No. CAS 64742-94-5	< 5,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Xn: R65; R66; N: R51/53
No. CE 265-198-5			
Indice 649-424-00-3			

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile).

Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveneni o ad un medico per il trattamento.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Sono da preferire, se disponibili, schiume sintetiche di tipo universale (comprese quelle di tipo AFFF) o schiume a base di proteine. Le schiume a prova di alcool (tipo ATC) possono anche funzionare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. Miscele di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. Prendere in considerazione una combustione controllata per ridurre al minimo il danno ambientale. Un sistema di estinzione a schiuma è da preferire perchè l'uso non controllato dell'acqua può espandere la possibile contaminazione. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Liquidi infiammanti possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente.

Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Utilizzare con adeguata ventilazione. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
miclobutanil	Dow IHG	TWA	0,5 mg/m ³
1,2,4-trimetilbenzene	EU - IOELV	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
	ACGIH	TWA	25 ppm
	Italia	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
Cicloesanone	Italia	TWA	40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE
	Italia	STEL	81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE
	ACGIH	TWA	20 ppm PELLE
	ACGIH	STEL	50 ppm PELLE

	EU - IOELV	TWA	40,8 mg/m3	10 ppm	PELLE
	EU - IOELV	STEL	81,6 mg/m3	20 ppm	PELLE
	Dow IHG	TWA	7,5 ppm		PELLE
Cumene	Italia	TWA	100 mg/m3	20 ppm	PELLE
	Italia	STEL	250 mg/m3	50 ppm	PELLE
	ACGIH	TWA	50 ppm		
	EU - IOELV	TWA	100 mg/m3	20 ppm	Indicativo
	EU - IOELV	STEL	250 mg/m3	50 ppm	Indicativo
mesitilene; 1,3,5-trimetilbenzene	Italia	TWA	100 mg/m3	20 ppm	
	EU - IOELV	TWA	100 mg/m3	20 ppm	Indicativo
	CS OEL	MAC	125 mg/m3	25 ppm	

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Neoprene. Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Aspetto**

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo
Odore	Aldeide
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	8,6 (@ 1 %) <i>CIPAC MT 75</i> (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	47 °C <i>Pensky-Martens, coppa chiusa, ASTM D 93</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Nessun dato di test disponibile Superiore: Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H₂O = 1):	0,971 20 °C/4 °C <i>Metodo A3 della CE</i>
Solubilità in acqua (in peso)	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	Nessun dato di test disponibile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	Nessun dato di test disponibile
Viscosità cinematica	3,35 cSt @ 40 °C
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido	0,97 g/cm ³ @ 20 °C <i>stimato</i>
Tensione superficiale	32,9 mN/m @ 25 °C <i>Metodo A5 della CE</i>

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: L'elemento attivo si decompone ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche. Proteggere da esposizione ai raggi diretti del sole.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Acidi. Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Ossidi di azoto. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Come prodotto. DL50, ratto, femmina 2.250 mg/kg

Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni polmonari o perfino la morte dovuta a polmonite chimica.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Basato su informazioni per il componente/i. stimato DL50, su coniglio > 2.000 mg/kg

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50, ratto, maschio e femmina > 2.000 mg/kg

Inalazione

Si possono raggiungere delle concentrazioni di vapore, le quali potrebbero risultare pericolose anche in caso di esposizione singola. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale. I sintomi possono includere mal di testa, vertigini e sonnolenza e degenerare in perdita di coordinazione e perdita di conoscenza.

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LC50, 4 h, aerosol, ratto, maschio e femmina > 5 mg/l

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Per materiale(i) simile(i) Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Rene. Testicoli. Tiroide. Ghiandola surrenale. Basato su informazioni per il componente/i. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Sangue. Sistema nervoso centrale. Occhio. Apparato gastrointestinale. Rene. Fegato. Tiroide. Tratto urinario. Polmone. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Tossicità cronica e cancerogenicità

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio. Per il componente/i minori: Cumene. Ha provocato il cancro in animali di laboratorio. Per quanto, la relazione di ciò per gli essere umani sia sconosciuta.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio. Basato su informazioni per il componente/i. È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio solo a dosi che producono una grave tossicità nella madre

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. Per il (i) solvente(i): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. In uno studio di riproduzione su animali il cicloesanoone ha provocato una riduzione della crescita e della sopravvivenza nella prole di animali. I livelli di dosaggi che hanno provocato questi effetti hanno anche causato danni al sistema nervoso centrale degli animali genitori.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati per lo più negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Per il componente/i minori: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di mutagenesi sugli animali non sono stati definitivi.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Basato su informazioni per il componente/i. Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), Prova statica, 96 h: 4,10 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Per l'ingrediente (gli ingredienti) attivo (attivi): CL50, crostaceo marino *Mysidopsis bahia*, 96 h: 0,24 mg/l

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: EC50, pulce d'acqua *Daphnia magna*, Prova statica, 48 h: 22 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: CE50r, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), Prova statica, 72 h: 18 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50 orale, *Apis mellifera* (api): > 164 microgrammi/ape

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): > 200 microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

LC50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d: 384 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: miclobutanil

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

> 365 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
22,4 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
1,69°-11 cm ³ /s	7,6 h	Misurato

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata

Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
4 - 18 %	28 d	Test OECD 301C	Non applicabile

Dati per i componenti: Cicloesanone

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
87 %	14 d	Test OECD 301C	Non applicabile

Dati per i componenti: Cumene

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
86 %	28 d	Test OECD 301D	Superato

Dati per i componenti: Alchil aril solfonato

Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
30 - 41 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: miclobutanil

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,17 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 8,3; *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata

Bioaccumulazione: Per il maggiore componente/i: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Per il componente/i minori: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,63 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 33 - 275; Cyprinus carpio (Carpa); Misurato

Dati per i componenti: Cicloesanone

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 0,81 Misurato

Dati per i componenti: Cumene

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,4 - 3,7 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 35,5; Pesce; Misurato

Dati per i componenti: Alchil aril solfonato

Bioaccumulazione: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 2,9 - 6,1 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 61 - 159; Pesce

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: miclobutanil

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)., Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 517 **Costante della legge di Henry:** $4,33 \cdot 10^{-4}$ Pa*m³/mole. Misurato

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata

Mobilità nel suolo: Per il maggiore componente/i, il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 720 stimato

Costante della legge di Henry: $6,16 \cdot 10^{-3}$ atm*m³/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: Cicloesanone

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 15 stimato

Costante della legge di Henry: $1,04 \cdot 10^{-5}$ atm*m³/mol. Misurato

Dati per i componenti: Cumene

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 800 - 2.800 stimato

Costante della legge di Henry: $1,15 \cdot 10^{-2}$ atm*m³/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: Alchil aril solfonato

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: miclobutanil

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Cicloesano

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Cumene

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Alchil aril solfonato

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi**Dati per i componenti: miclobutanil**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Cicloesano

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Cumene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Alchil aril solfonato

Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

UN1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

Nome tecnico: Cicloesanone e Miclobutinal

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:30

ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

Nome tecnico: Cicloesanone e Miclobutinal

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Cyclohexanone and Myclobutanil

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-E,S-E

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Cyclohexanone and Myclobutanil

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 3

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi di rischio nella sezione Composizione

R10	Infiammabile.
R20	Nocivo per inalazione.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Revisione

Numero di identificazione: 1001962 / 3077 / Data di compilazione 2013/02/07 / Versione: 1.1

Codice DAS: GF-1341

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge

sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. ° causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.